



**FACOLTA' DI SCIENZE ECONOMICHE E GIURIDICHE**  
**Anno Accademico 2012-13**

<b>1. Anno accademico di riferimento</b>	<b>2012-2013</b>
<b>2. Facoltà</b>	<b>Facoltà di scienze economiche e giuridiche</b> Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza
<b>3. Titolo della disciplina</b>	<b>Diritto processuale penale</b>
<b>4. Settore scientifico disciplinare (nel caso intersettoriale indicare i due settori)</b>	IUS/16 Diritto processuale penale
<b>5. Nome e cognome del docente</b>	<b>Agata Ciavola</b>
<b>6. E-mail</b>	<a href="mailto:agata.ciavola@unikore.it">agata.ciavola@unikore.it</a>

<b>7. Obiettivi formativi</b> (max 5 righe)	Lo studio della disciplina mira a consentire allo studente l'apprendimento delle caratteristiche strutturali del processo penale e dei principi fondamentali che lo reggono, nonché l'acquisizione di una solida competenza di base finalizzata allo svolgimento di un'attività di tipo professionale nel contesto della giustizia penale.
<b>8. Prerequisiti</b> (eventuali)	
<b>9. Contenuto del corso</b> (max 20 righe)	<p>Il Corso di Diritto processuale penale consta di un modulo istituzionale (10 CFU) e di un modulo avanzato (4 CFU), tra loro integrati.</p> <p><b>A) Modulo istituzionale</b>          Giurisdizione e garanzie. – Il sistema delle fonti: principi costituzionali, regole sovranazionali, codice di procedura penale, normativa complementare. – Le garanzie di sistema nella Costituzione. – I soggetti. – Gli atti. – Le prove. – Le misure cautelari. – Le indagini preliminari. – L'investigazione difensiva. – L'udienza preliminare. – I procedimenti speciali. – Il giudizio. – Il procedimento per i reati di cognizione del tribunale in composizione monocratica (Elementi). – Il procedimento per i reati di cognizione del giudice di pace (Elementi). – Le impugnazioni. – Il giudicato. – I rapporti giurisdizionali con le autorità straniere (Elementi). – L'ordinamento giudiziario (Elementi).</p> <p><b>B) Modulo avanzato</b>          1. Costituzione e tutela del contraddittorio.          2. Il procedimento probatorio.          3. Il diritto delle prove penali nel libro III del codice.          4. La formazione della prova nelle dinamiche della fase dibattimentale.</p>
<b>10. Propedeuticità</b> (eventuali)	Diritto penale

<p><b>11. Testi d'esame per il programma</b></p>	<p>Lo studio della disciplina dovrà affrontarsi sulla base di un manuale aggiornato di diritto processuale penale: si indicano, tra gli altri, D. SIRACUSANO, A. GALATI, G. TRANCHINA, E. ZAPPALÀ, <i>Diritto processuale penale</i>, voll. I e II, Giuffrè, Milano, 2011, ovvero P. TONINI, <i>Manuale di procedura penale</i>, 12<sup>a</sup> ed., Giuffrè, Milano, 2011, ovvero O. DOMINIONI – P. CORSO – A. GAITO – G. SPANGHER – G. DEAN – G. GARUTI – O. MAZZA, <i>Procedura penale</i>, Torino, Giappichelli, 2010; oppure, G. CONSO, V. GREVI (a cura di), <i>Compendio di procedura penale</i>, 5a ed., Cedam, Padova, 2010. Non si potrà prescindere dalla conoscenza delle eventuali modifiche legislative successive alla data di edizione del manuale scelto dallo studente ai fini della preparazione della verifica del profitto.</p> <p>Per l'approfondimento dei principi costituzionali si indica G. FIANDACA, G. DI CHIARA, <i>Una introduzione al sistema penale. Per una lettura costituzionalmente orientata</i>, Jovene, Napoli, 2003, limitatamente alla Parte II (p. 189-365).</p> <p>Ai fini dello studio del processo penale è indispensabile la diretta consultazione dei testi normativi aggiornati (Costituzione, fonti sovranazionali, codice di procedura penale e norme complementari): ci si avvarrà di una qualsiasi edizione, purché aggiornata, del <i>Codice di procedura penale e normativa complementare</i>.</p> <p>Ulteriore materiale didattico integrativo sarà posto a disposizione degli studenti durante il corso delle lezioni.</p>
<p><b>12. Descrizione della verifica di profitto (es. prova scritta, orale, scritto e orale)</b></p>	<p>L'esame di profitto si svolgerà mediante un colloquio orale, finalizzato a verificare l'acquisita conoscenza dei principi costituzionali e delle ulteriori fonti normative, la comprensione delle linee ordinamentali e dei paradigmi di svolgimento del processo, la capacità di analisi dei dati normativi e di collegamento tra le varie componenti del sistema.</p> <p>Il colloquio verterà sui temi oggetto del programma di entrambe le articolazioni didattiche costitutive dell'insegnamento annuale. Lo studente ha facoltà di chiedere di essere ammesso a sostenere un colloquio intermedio al termine del 1° semestre; del risultato del colloquio intermedio si terrà in tal caso conto, in sede di colloquio d'esame, ai fini della conclusiva verifica del profitto.</p>